



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4412 Del 28/11/2024**  
**Prot. n° 24/0320969 Del 0/608/2024**

**Ditta Proponente:** ORSATTI & C. S.R.L.

**Oggetto:** Ampliamento cava di materiale ghiaioso in località "Falasceto"

**Comune di Intervento:** Pretoro (CH)

**Tipo procedimento:** Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** ing. Armando Lombardi (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Lorenzo Ballone (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** dott.ssa Serena Ciabò (delegato)

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Chieti** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** ASSENTE

**Direttore dell'A.R.T.A** ing. Simonetta Campana (delegata)

**Relazione Istruttoria** Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli  
Gruppo istruttorio: dott. Pierluigi Centore

Preso atto della documentazione trasmessa da Orsatti & C. S.r.l. in merito all'intervento di "ampliamento cava di materiale ghiaioso in località "Falasceto" - Pretoro (CH)", acquisita al prot. n. 0320969 del 06/08/2024, successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. 338262 del 28/08/2024;



## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 19, recante ‘Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA’, e in particolare il comma 5, secondo cui “L’ autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’ Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”;
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19” e V, recante “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il



cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che l'area ricadente nel perimetro del progetto è interessata da vincoli di PAI (scarpate di erosione fluviale);

Richiamato il contributo del Comune di Pretoro, di cui alla nota acquisita a prot. n. 445610 del 19/11/2024 con la quale lo stesso ha inviato la Deliberazione consiliare n. 32 del 29/10/2024 avente ad oggetto: *“Approvazione modifica della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.20 comma 3 delle norme tecniche di attuazione del PAI per l'eliminazione del vincolo scarpata, su proposta dalla ditta ORSATTI & C. Srl”*;

Considerato che le quote del livello di falda riportate nella documentazione progettuale sono riferite solo al piano campagna e che le stesse devono essere sempre invece riferite a quote assolute (m. s.l.m.);

Considerato che nella documentazione non è descritto da quale fonte (sorgente/pozzo/concessione idraulica/contratto con gestore del servizio idrico integrato) ci si intende avvalere per l'approvvigionamento dell'acqua da utilizzare per il contenimento delle emissioni diffuse né sono indicate le modalità ed i quantitativi richiesti a tal fine;

Considerato che nella documentazione non sono indicati i volumi necessari per il ripristino dell'area estrattiva, in termini di materiale approvvigionato dall'esterno, divisi per tipologia e provenienza;

Esaminato lo studio delle emissioni diffuse di polveri e rilevato che lo stesso non riporta i dati in input, i contributi emissivi delle attività legate allo scotico, al ripristino e all'ingresso del materiale proveniente dall'esterno per il risanamento, e l'effetto cumulo con le limitrofe aree di cava già autorizzate ancora in coltivazione;

Vista la valutazione previsionale di impatto acustico e rilevato che non vengono utilizzati i livelli di potenza acustica delle sorgenti previste e che le stesse vengono qualificate come "puntiformi", e che, nella valutazione del rispetto del limite differenziale (sul tempo di misura), occorre considerare il caso più gravoso di emissione contemporanea di entrambe le sorgenti al massimo della potenza sonora.

Considerato che nella relazione idrogeologica viene indicata una profondità della quota di fondo scavo a 16,0 m dal piano campagna contestualmente ad una profondità del piano di falda media di 17,0/17,5 m dal piano campagna, e rilevata la necessità di garantire il rispetto del franco di almeno 2 m;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

**È necessario integrare la documentazione come segue:**



1. Indicare le modalità, quantità e fonte di approvvigionamento idrico, funzionali al contenimento delle emissioni diffuse di polveri e riformulare lo studio di impatto delle emissioni diffuse di polveri come indicato in premessa;
2. Indicare i volumi necessari per il ripristino dell'attività estrattiva in termini di materiale approvvigionato dall'esterno, diviso per tipologia e provenienza;
3. Aggiornare gli elaborati grafici progettuali inserendo le quote della falda e di fondo scavo espresse come metri s.l.m. (oltre alle riportate soggiacenze rispetto al p.c.) al fine di definire il rispetto del franco di 2 m;
4. Riformulare lo studio previsionale di impatto acustico, sulla base delle indicazioni riportate in premessa.

Si assegnano 5 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione della documentazione richiesta.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Armando Lombardi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI &amp; C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

## Oggetto

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Ampliamento cava di materiale ghiaioso in località "Falasceto" - Pretoro (CH)
<b>Descrizione del progetto:</b>	Progetto per l'ampliamento di una cava a cielo aperto per l'estrazione di inerti, secondo le norme vigenti in materia di sfruttamento di giacimenti di detti materiali ed in particolare le LL. RR. 54/83 e 8/95 e della L.R. 57/88, suddiviso in tre lotti.
<b>Proponente:</b>	ORSATTI & C. srl
<b>Procedimento:</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</b>

## Localizzazione del progetto

Comune:	Comune di Pretoro
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Falasceto
Numero foglio catastale:	3, 4;
Particella catastale:	Foglio 4: 39, 40, 4003, 644, 645, parte 773, 36, 601, 37, 38, 4005, 35, 34, 189, 4050, 646, 4052, 771, 773 in parte, 36, 601, 37, 38, 4005, 35, 34, 189, 4050, 646, 4052, 297, 298, 296, 383, 412 e 416 Foglio 3: particelle n. 296, 412, 383, 416, 298, 297

## Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:


- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione pubblicata dal Proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

**Titolare Istruttoria:**

 Ing. Andrea Santarelli
 
**Gruppo di lavoro istruttorio:**

 Dott. Pierluigi Centore
 



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località  
"Falasceto" - Pretoro (CH)

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Orsatti & C srl
Pec	<a href="mailto:orsatti.srl@pec.it">orsatti.srl@pec.it</a>











### Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 320969 del 03/08/2024
Richiesta integrazioni comma 3	Prot.n. 337468 del 27/08/2024
Integrazioni	Prot.n. 338262 del 28/08/2024
Pubblicazione avviso pubblico comma 4	Prot.n. 341440 del 30/08/2024

### Osservazioni e contributi

Entro i 30 giorni dalla pubblicazione della documentazione non pervenuti contributi o osservazioni.

### Elenco Elaborati

Pubblicati	
<ul style="list-style-type: none"> <li> 7 RELGEOLOGICA.pdf</li> <li> 9 Val_Acustica-signed.pdf</li> <li> CONSEGNA AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO.pdf</li> <li> SPA 2024_Orsatti_04.08.2024.pdf</li> <li> TAV1.pdf</li> <li> TAV2.pdf</li> <li> TAV3.pdf</li> <li> TAV4.pdf</li> <li> TAV5.pdf</li> <li> Rel_2024-signed.pdf</li> </ul>	

**Istruttoria Tecnica****Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.****Progetto****ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)**

## PREMESSA

La Orsatti Srl ha inviato l'istanza per l' "Ampliamento cava di materiale ghiaioso in località "Falasceto" - Pretoro (CH)" in quanto detto intervento rientra nelle tipologie di cui all' Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. punto 8, lettera i).

L'intervento di cui sopra è stato in precedenza sottoposto all'attenzione del CCR VIA il quale si è espresso con i seguenti pareri:

1. VA - Giudizio n. 3128 del 19/12/2019 - Rinvio per integrazioni;
2. VA - Giudizio n. 3188 del 11/06/2020 - Favorevole con prescrizioni
3. Valutazioni in merito al Verbale di accertamento e contestazione - Giudizio n. 3773 del 03/11/2022 – "di diffida con contestuale sospensione dell'attività";
4. Valutazioni in merito alla documentazione trasmessa in seguito al Giudizio n. 3773 del 03/11/2022- Giudizio n. 3836 del 26/01/2023 - Rinvio per integrazioni;
5. Art. 29 commi 2 e 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Giudizio n. 4170 del 14/03/2024 "È possibile riprendere l'attività nelle aree interessate dalle irregolarità riscontrate dal Servizio DPC025 documentando al Servizio stesso l'idoneità dei materiali utilizzati per il ripristino".

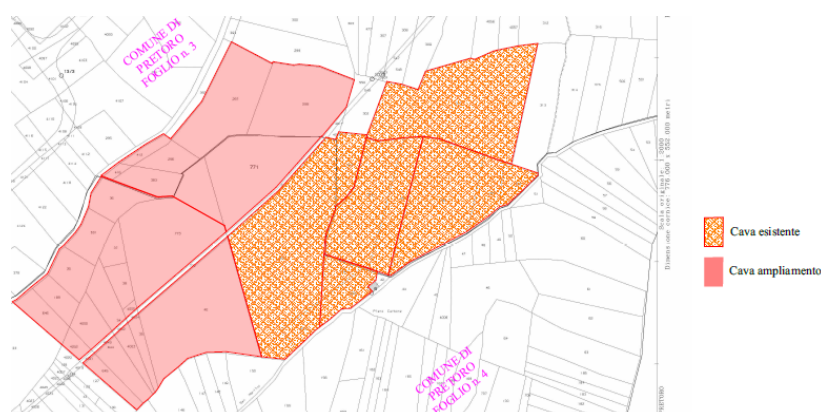
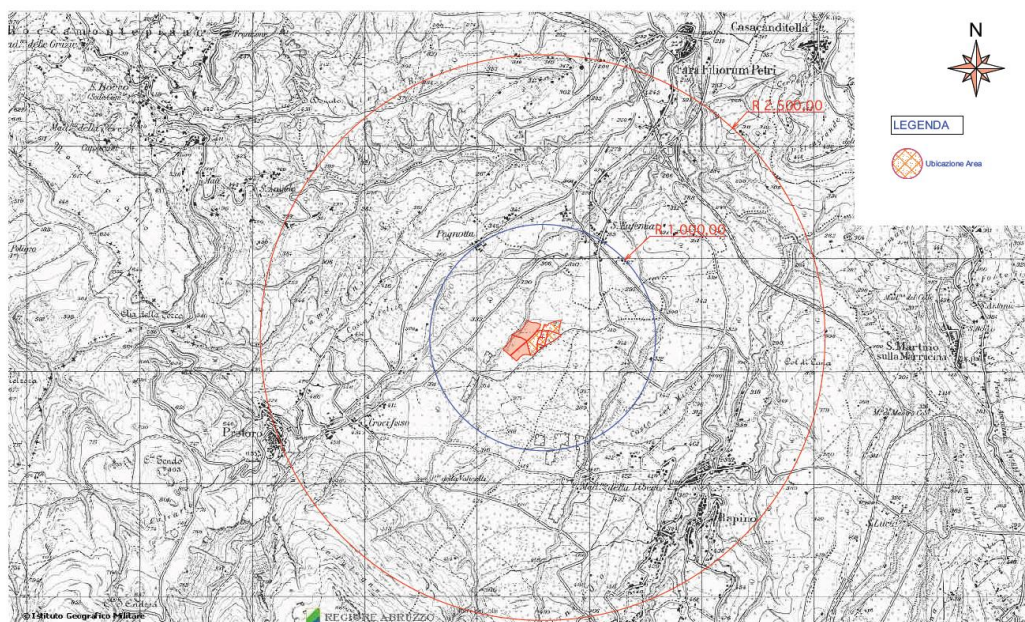


## PARTE 1

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 1. Localizzazione

L'area è ubicata nel Comune di Pretoro (CH), in località Falasceto – foglio 3 con particelle 296-297-298-302-309-383- 546 e foglio 4 con particelle 34-35-36-37-38-39-40-189-601- 644-645-646-4002-4003-4004-4005-4050-4051-4052-771-772.



#### 2. PRG

Il tecnico nello SPA dichiara che l'area è posta in una zona a destinazione agricola.

#### 3. Piano regionale paesistico

L'area della cava è esclusa dalla perimetrazione cartografica del P.R.P.

#### 4. Vincoli ex D. Lgs. 42/2004

L'area di ampliamento non rientra tra quelle vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/04 Art 142.

#### 5. Piano stralcio difesa alluvioni

L'area di intervento è fuori dalle aree cartografate a pericolosità idraulica ai sensi del vigente PSDA.





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI &amp; C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

## 6. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

Nella perimetrazione dell'area di interesse rientra un orlo di scarpata, P-Scarpata, definita e cartografata nella Carta della Pericolosità – PAI. Di seguito l'estratto riportato nello SPA.



A tale proposito il proponente dichiara: “Nei pressi dell'area è individuata una P-Scarpata, dovuta alla presenza della sponda destra del Fosso Balzanello interpretata come “orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia”; dal rilievo topografico eseguito dalla committenza, le inclinazioni al piede risultano minori di 45°, per cui, ai sensi dell'Allegato F delle N.T.A. del P.A.I., non costituiscono P-Scarpata e non generano vincolo né fasce di rispetto”.

## 7. Vincolo idrogeologico

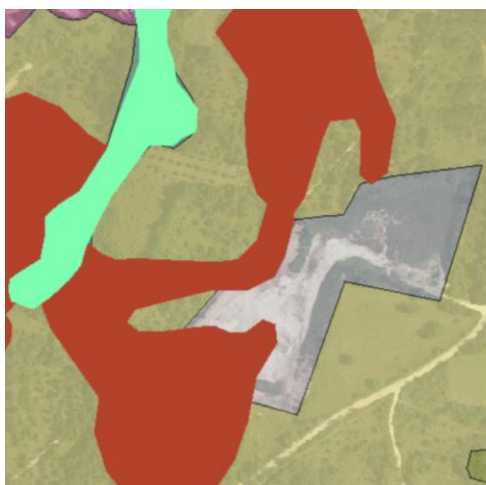
L'area di progetto non rientra nelle aree perimetrate soggette a vincolo idrogeologico.

## 8. Vincolo archeologico

L'area di interesse non risulta interessata da zone di interesse archeologico così come cartografate nella mappa degli Areali di Valore (AV) - Sistema delle Conoscenze Condivise - Valori - zone interesse archeologico.

## 9. Uso del suolo

Da verifica sul Geoportale regionale risulta che l'area di intervento è interessata dalle seguenti tipologie di suolo.



Carta Tipologico-Forestale della Regione Abruzzo - Tipologie

OBJECTID	COD_TCF	DES_TCF	SHAPE_Length	
46987	91	Latifoglie di invasione miste e varie	1714.201666	500'

Uso del suolo - Edizione 2018-2019 - 4° livello

CODICE	Shape_Length	Shape_Area	OBJECTID_1	Descrizione
243	10181,196576	634436,290233	13778	Culture agrarie con spazi naturali importanti

Uso del suolo - Edizione 2018-2019 - 3° livello

OBJECTID	Shape_Length	Shape_Area	Descrizione
37085	10181,196576	634436,290233	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti

Uso del suolo - Edizione 2018-2019 - 2° livello

OBJECTID	Shape_Length	Shape_Area	Descrizione
42627	16929,662245	1193319,601092	Zone Agricole Eterogenee

Uso del suolo - Edizione 2018-2019 - 1° livello

OBJECTID	Shape_Length	Shape_Area	Descrizione
16540	18363,528411	2765948,214257	Superfici Agricole Utilizzate

## 10. Aree naturali protette/Aree Natura 2000

L'area interessata dall'intervento in progetto non ricade e non è limitrofa ad aree naturali protette o aree Natura 2000.



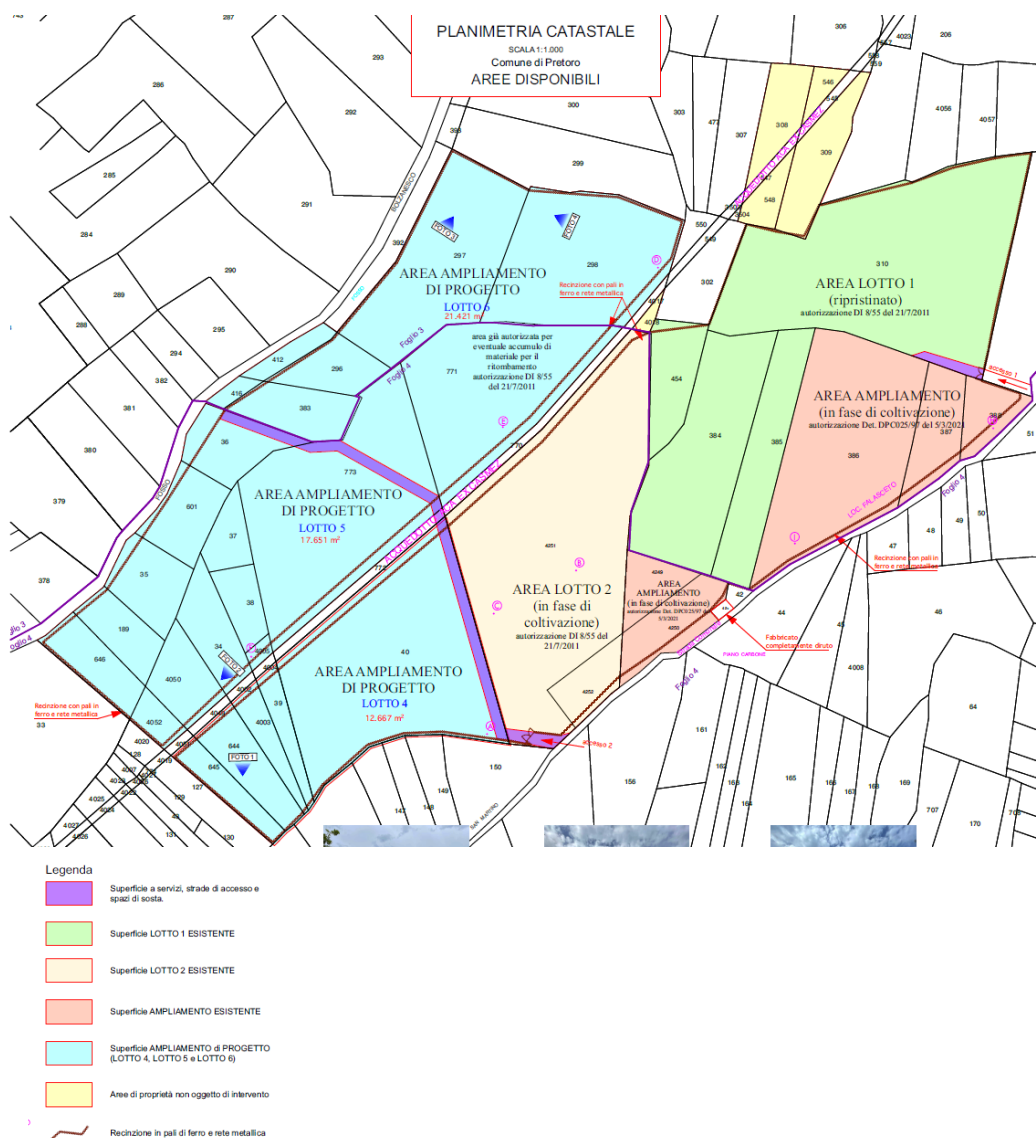
## PARTE II CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

### 1. Stato attuale – Stato di progetto

La Società Orsatti è già proprietaria di aree nelle quali è in via di coltivazione una cava adibita a produzione di materiali inerti per calcestruzzo come da cronologia richiamata e riportata nella seguente immagine:

- Area Lotto 1. (campitura in verde) – autorizzazione DI 8/55 del 21/07/2011 – lotto ripristinato.
- Area Lotto 2 (campitura beige) – autorizzazione DI 8/55 del 21/07/2011 – lotto in fase di coltivazione.
- Superficie ampliamento esistente (campitura rosa) - autorizzazione Det. DPC025/97 del 5/3/2021 - (in fase di coltivazione).

Ad oggi il proponente intende ampliare la propria cava su terreni adiacenti di recente acquisizione aree campite in ciano, come da istanza.





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI &amp; C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

Il tecnico dichiara che l'ampliamento risulta costituito da tre lotti:

- LOTTO 4 di 12.440 mq. (SN) di cui: mq. 10.648 (SC) quale superficie di escavazione, e il rimanente quale fascia di rispetto stradale e dall'acquedotto;
- LOTTO 5 di 17.745 mq. (SN), di cui: mq.14.748 (SC) quale superficie di escavazione e il rimanente quale fascia di rispetto dal fosso, dall'acquedotto e dai confini di proprietà;
- LOTTO 6 di 21.630 mq. (SN), di cui: mq. 18.462 (SC) quale superficie di escavazione e il rimanente quale fascia di rispetto dal fosso, dall'acquedotto e dai confini di proprietà.

La superficie di escavazione complessiva in ampliamento disponibile risulta di circa mq. 10.648 +14.748+18.462 = **43.858 mq.**

Il tipo di cava risulta parzialmente in fossa, con procedimento di scavo dall'alto verso il basso, a gradoni e modellatura a 45° delle pareti; il ripristino avviene a parziale rinterro dello scavo medesimo e nuova modellatura a 30° delle pareti di risulta, similmente alla cava già autorizzata.

Il tecnico dichiara che la quota di fondo cava in fase estrattiva, rispetto al piano di campagna, risulta di altezza variabile e, comunque, non va oltre i **16,00 m.**, comunque sempre al di sopra del piano della falda freatica sita ad una profondità più prossima alla superficie media indicativa di m. **17,50** dall'attuale p.c.

In riferimento ai volumi di scavo il tecnico ha prodotto la seguente tabella:

LOTTO 4						
SEZ	Parziale (m)	Progressiva (m)	Scavo(mq)	Parz.Scavo (mc)	Rinterro (mq)	Parz.Rinterro (mc)
E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CC'	34,54	34,54	423,00	7.305,21	187,00	3.229,49
BB'	85,33	119,87	937,00	58.024,40	449,00	27.134,94
E'	42,46	162,33	937,00	39.785,02	449,00	19.064,54
<b>TOT</b>	<b>162,33</b>			<b>105.114,63</b>		<b>49.428,97</b>

LOTTO 5						
SEZ	Parziale (m)	Progressiva (m)	Scavo(mq)	Parz.Scavo (mc)	Rinterro (mq)	Parz.Rinterro (mc)
D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CC'	49,82	49,82	677,00	16.864,07	293,00	7.298,63
BB'	85,99	135,81	1.215,00	81.346,54	528,00	35.298,90
lotto 6	42,77	178,58	1.215,00	51.965,55	528,00	22.582,56
<b>TOT</b>	<b>178,58</b>			<b>150.176,16</b>		<b>65.180,09</b>

LOTTO 6						
SEZ	Parziale (m)	Progressiva (m)	Scavo(mq)	Parz.Scavo (mc)	Rinterro (mq)	Parz.Rinterro (mc)
lotto 5	0,00	0,00	1.215,00	0,00	528,00	0,00
AA'	77,36	77,36	906,00	82.040,28	466,00	38.447,92
D'	106,16	183,52	0,00	48.090,48	0,00	24.735,28
<b>TOT</b>	<b>183,52</b>			<b>130.130,76</b>		<b>63.183,20</b>

Volume totale movimentato: 105.114,63+ 150.176,16 +130.130,76 = 385.421,55, **che si arrotonda a mc 385.422.**

Volume sterile non utilizzabile:

Incidenza cappellaccio, Spessore medio = 0,60 m;

Volume cappellaccio = 43.858 mq x 0,60 m = 26.314,80 mc, **che si arrotonda a mc 26.315**

**Volume di scavo complessivo al netto del cappellaccio = 385.422 – 26.315 = mc 359.107**



Dalla relazione geologica risultano presenti strati di **materiale sterile non di interesse commerciale**, che sono quantificabili volumetricamente in circa il 20% del volume scavato, cioè:

$385.422 \text{ mc} \times 0,2 = 71.821,4 \text{ mc}$ , **che si arrotonda a mc 71.822.**

Pertanto, il **volume totale sterile non utilizzabile** risulta:

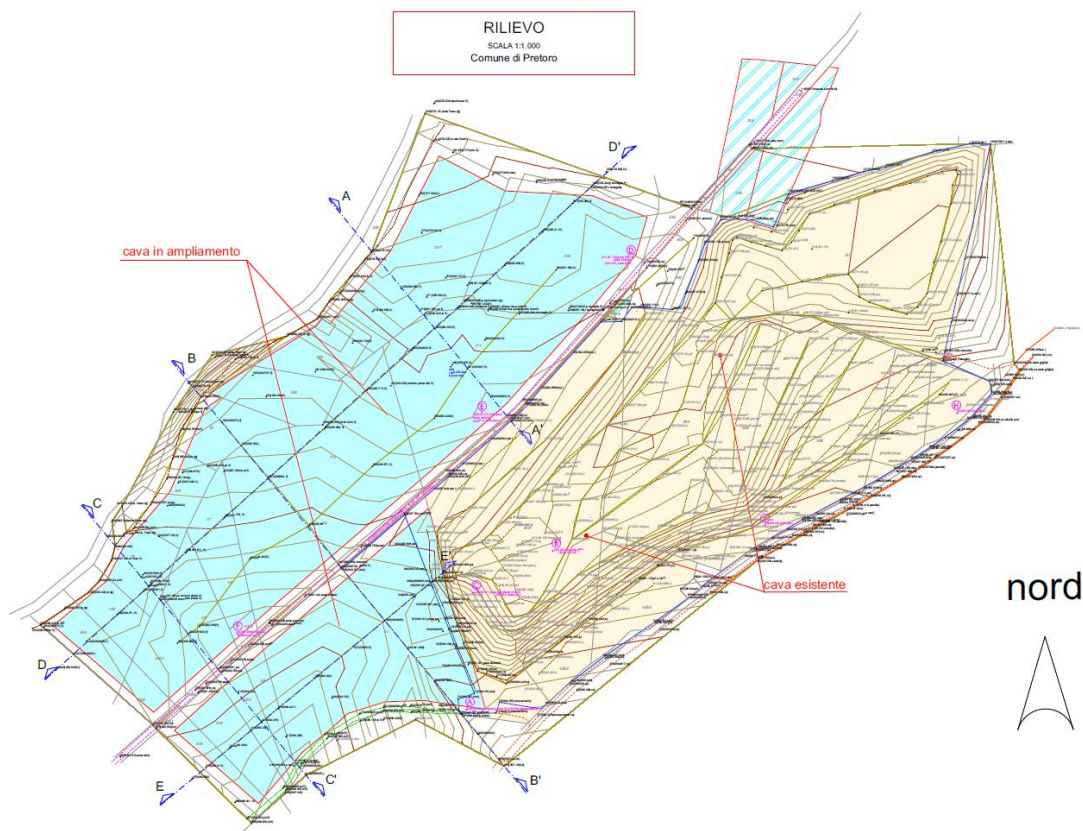
$\text{mc } 26.315 \text{ (cappellaccio)} + \text{mc } 71.822 \text{ (incidenza orizzonti stratigrafici)} = \text{circa mc } 98.137$

**Volume netto commerciabile =  $385.422 - 98.137 = \text{circa mc } 287.285$**

**Volume totale ritombamento = circa mc 177.792**

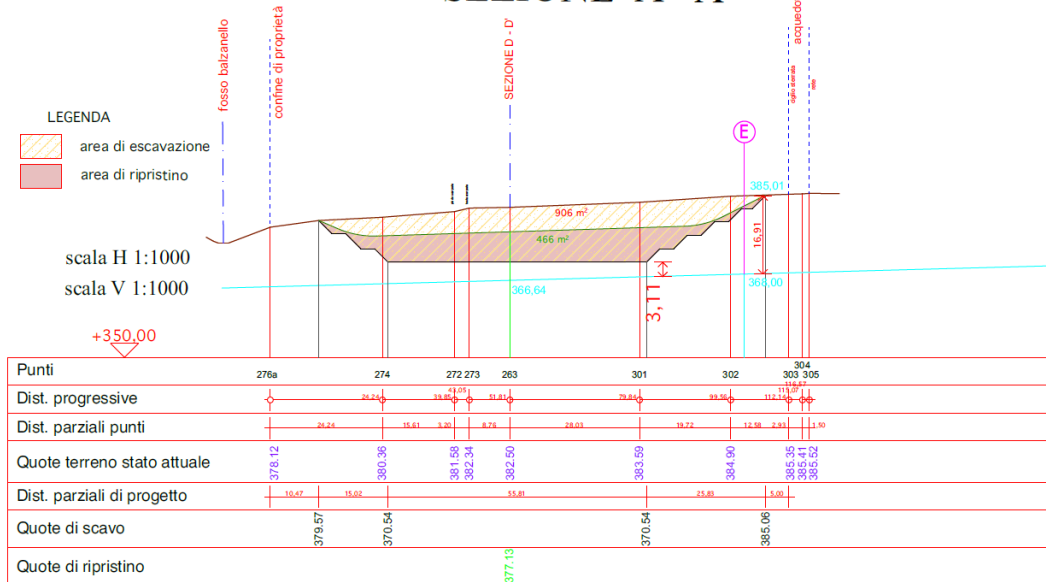
**Volume terreni di apporto =  $177.792 - 98.137 = \text{circa mc } 79.655$**

Si riportano alcuni stralci dell'allegato cartografico (Tav. 5) che evidenziano planimetrie e sezioni di progetto

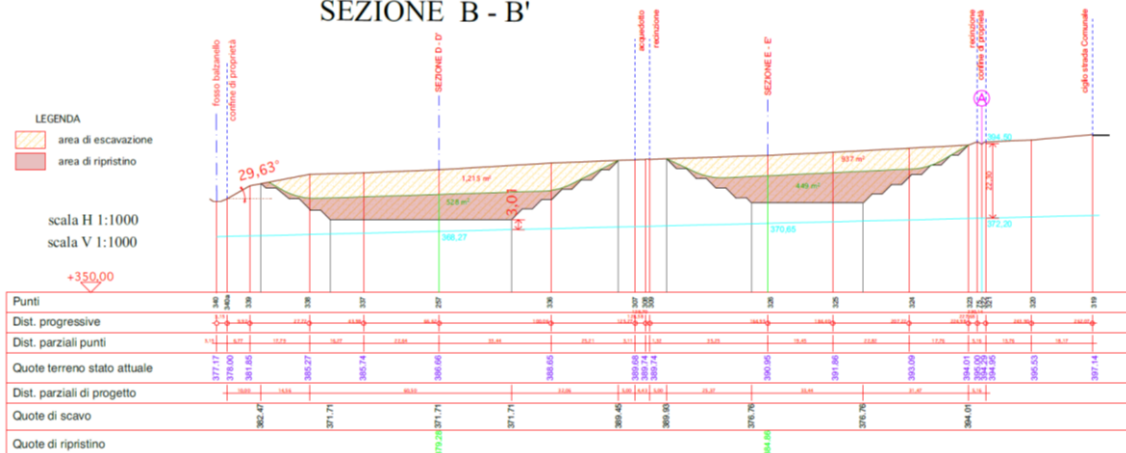




### SEZIONE A - A'

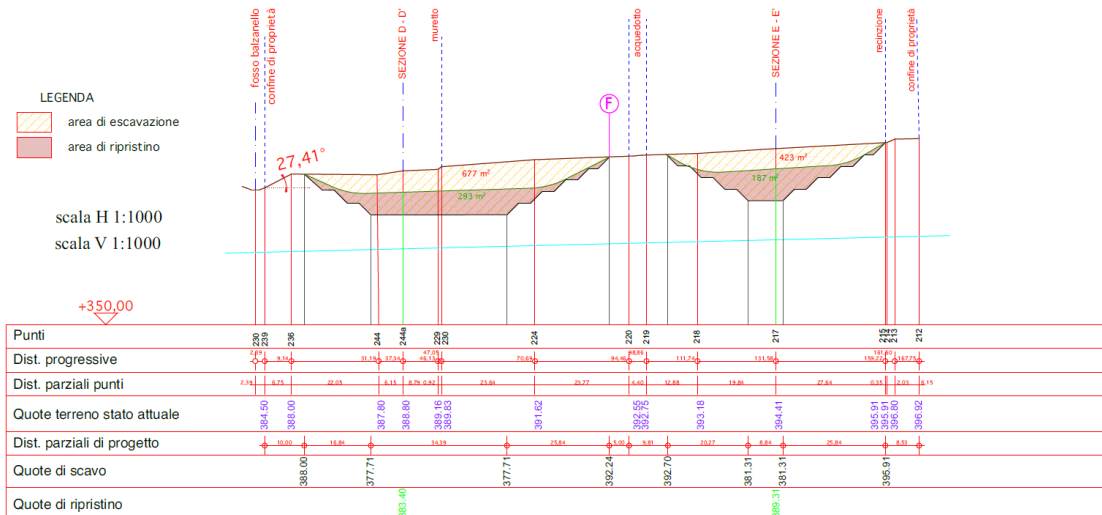


### SEZIONE B - B'

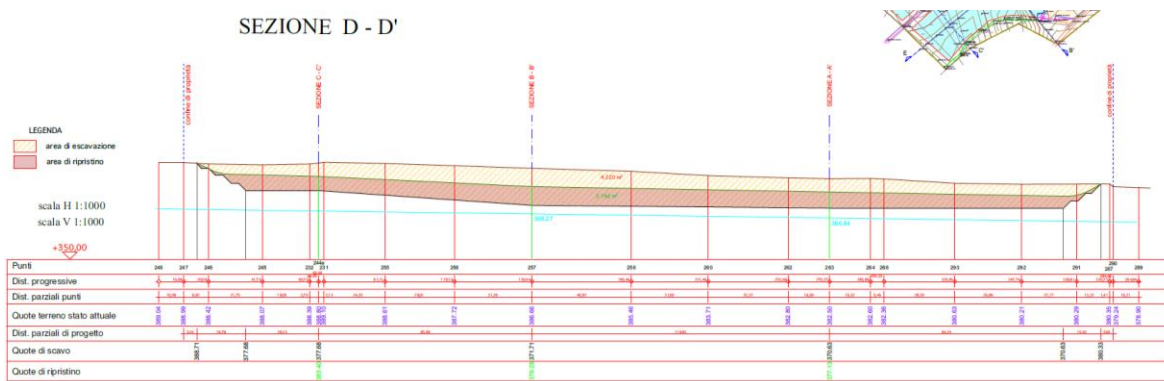




SEZIONE C - C'



SEZIONE D - D'





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI &amp; C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

## 2. Fase di Cantiere

Nello SPA il tecnico specifica le seguenti fasi programmate di attività in relazione alla disponibilità dei mezzi di servizio ed al tipo di litologia di estrazione, come in seguito riassunte. Ipotizzando l'utilizzo di tre mezzi d'opera (un escavatore e due autocarri), anche in relazione alla distanza della centrale di lavorazione inerti, gli autocarri possono effettuare complessivamente al **massimo 12 viaggi giornalieri da 15 mc. a viaggio**. La massima capacità di prelievo giornaliero risulta: n. 12 viaggi \* 15 mc. =180 mc.

Il tecnico dichiara che in considerazione di imprevisti vari ed eventuali la capacità media di prelievo può essere ridotta ad un quantitativo pari a 150 mc a giorno. Stante il volume di scavo complessivo al netto del cappellaccio è pari a 359.107 m<sup>3</sup>, occorrono: 359.107 mc/150 mc/giorno = 2.394 giorni lavorativi.

Prevedendo una durata massima di esercizio della cava di anni 9 (nove), salvo proroghe o rinnovi, risulta una attività estrattiva annua di: giorni 266 giorni lavorativi annui.

**CRONOPROGRAMMA**

Lavori	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
ripristino 2° e 3° lotto autorizzati											
fine ripristino 2° e 3° lotto autorizzati											
inizio coltivazione 4° lotto di progetto											
fine coltivazione 4° lotto di progetto											
ripristino 4° lotto di progetto											
inizio coltivazione 5° lotto di progetto											
ripristino 5° lotto di progetto											
fine coltivazione 5° lotto di progetto											
inizio coltivazione 6° lotto di progetto											
inizio ripristino 6° lotto di progetto											
fine coltivazione 6° lotto di progetto											
ripristino 6° lotto di progetto											

## 3. Gestione rifiuti e terre e rocce da scavo

All'interno del documento "Relazione tecnica – economica e descrittiva del ripristino ambientale" il tecnico dichiara: *"Non sono previsti rifiuti poiché i terreni vegetali derivanti dallo scotico dell'area di cava verranno riutilizzati nella ricopertura finale dei siti, mentre i terreni di coltre d'alterazione, le porzioni rocciose contenenti in percentuale elevata terreno, i trovanti di grosse dimensioni cariatati verranno messi da parte durante i lavori di scavo per essere riutilizzati per le operazioni di ripristino ambientale.*

*In ogni caso, eventuali materiali derivanti dall'escavazione non utilizzati o non utilizzabili saranno regolarmente conferiti a discariche autorizzate, nel rigoroso rispetto della vigente normativa in materia".*

## 4. Risanamento ambientale

Il tecnico dichiara che il lavoro di ripristino sarà intrapreso durante il progressivo sfruttamento del lotto come innanzi descritto e implicherà la ricomposizione dello stato finale sia come eventuale uso agricolo che di rimboschimento. Si eseguirà il recupero della gradonatura mediante riporto di uno spessore di terreno vegetale misto a inerti, precedentemente accantonati come materia prima destinata al recupero ambientale, con il doppio scopo di diminuire la pendenza delle scarpate di rilascio della precedente fase di scavo e costituire il terreno di sedime necessario per la successiva piantumazione di specie arboree a medio ed alto fusto.

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località  
"Falasceto" - Pretoro (CH)

Stesso procedimento verrà eseguito, con il riporto di uno spessore minimo di 70 cm dello stesso materiale di cui sopra, nelle aree a pendenza minore e/o sub- pianeggianti.

Per quanto riguarda le specifiche sui materiali di ripristino da utilizzare, il tecnico ha indicato nel documento “*Relazione tecnica – economica e descrittiva del ripristino ambientale*”, che saranno utilizzati i seguenti materiali:

- materiale sterile non utilizzabile ai fini commerciali (strati limoso sabbiosi);
- materiale inerte proveniente da siti diversi (materiale terroso e/o altro tipo consentito di apporto esterno - materie prime seconde);
- Altro materiale di apporto può essere approvvigionato in applicazione dell’art. 41-bis del D.L. 69/2013 inserito nella L. 98/2013 per tutti i cantieri inferiori a 6.000 mc. (compresi quelli che riguardano opere sottoposte a VIA o ad AIA) e per tutte le altre casistiche che ricadono nel DM 161/2012, indipendentemente dalla quantità, sottoposto preventivamente a “*caratterizzazione ambientale*”.

Eventuali materiali derivanti dall’escavazione non utilizzati o non utilizzabili saranno regolarmente conferiti a discariche autorizzate, nel rispetto della vigente normativa in materia.

Il tecnico dichiara inoltre che per effettuare il necessario taglio delle specie arboree presenti è stato redatto apposito progetto di rimboschimento.





### PARTE III

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### 1. Suolo e sottosuolo

Il proponente ha allegato alla documentazione progettuale il documento denominato “*Relazione geologica, sismica del sito, geotecnica delle indagini, caratterizzazione e modellazione del volume significativo di terreno* del quale di seguito si riassumono i contenuti.

Nell’area di ampliamento sono stati eseguiti n. 3 sondaggi geognostici spinti rispettivamente alle profondità di: -22,00, -24,00 e -22,00 m dal p.c. Di seguito si riporta lo stralcio della cartografia con l’ubicazione dei sondaggi.



Con riferimento alla locale sequenza stratigrafica il tecnico dichiara:

- Orizzonte pedologico: da 0.0 a -0.4/0.6 m;
- Orizzonte ghiaioso sabbioso con intercalazioni limose: al disotto del manto di copertura pedologico fino a circa -18.0 m;
- Orizzonte argilloso-terroso: da -18,0 fino a fondo foro.

Lo stesso afferma inoltre che “*Tutti i sondaggi eseguiti sono stati attrezzati a piezometro di tipo tubo aperto. I piezometri in PVC atossico, dotati di fondello cieco impermeabile, hanno diametro di 3 pollici. Tra il piezometro e le pareti del foro di sondaggio, è stato posato un filtro drenante in ghiaietto calibrato. Il tratto finale dei piezometri, è stato cementato e dotato di chiusino di protezione*”

La seguente tabella riassume le letture piezometriche ad una settimana dai sondaggi:

Data	Piezometro P1	Piezometro P2	Piezometro P3
02-11-2023	-17,50 m	-17,20 m	Non rilevata falda

Il tecnico dichiara quindi che: “*Dall’analisi dei livelli della falda, la quale risulta scorrere sopra le argille di base, e dall’assetto strutturale delle unità, che vede una debole inclinazione verso Nord delle argille e dei limi argillosi grigio-azzurri, si evidenzia un andamento della superficie piezometrica con immersione verso*



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località  
"Falasceto" - Pretoro (CH)

Nord-Ovest. Il drenaggio maggiore si ha in direzione Nord-Ovest verso il bacino idrografico del Fiume Foro, mentre un drenaggio di minore entità è presente all'interno dell'area pianeggiante verso i fossi di minore portata come mostrato dalla seguente immagine”.



Il tecnico dichiara quanto segue:

“Avendo rilevato che:

1. dallo studio dei piezometri realizzati nell'area in studio è emersa la presenza di una modesta falda freatica a ricarica meteorica, ..... ad una profondità media indicativa di 17,00/17,50 m dall'attuale p.c. con immersione verso N-W con oscillazione di falda pressochè trascurabile;
2. non sono presenti emergenze sorgive di una qualche rilevanza e pozzi di acqua destinata al consumo umano a valle dell'area oggetto di cava. In base alla direzione d'immersione della falda (che si ripete essere di modesta entità), non si individuano interazioni con le modeste emergenze sorgive segnalate lungo il Fiume Foro e i Fossi Sterparo, Balzanello e dei Lupi; si può certamente concludere che l'ampliamento della cava in argomento (contesto alluvionale) non comporterà alcun tipo di modifica alla situazione idrogeologica preesistente”.

## 2. Atmosfera

Il tecnico dichiara che al fine di valutare l'impatto delle attività di escavazione, sono state usate a riferimento le “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”. L'area di cava è in aperta campagna lontana da centri abitati ad alta densità; nelle seguenti immagini satellitari sono individuati e mostrati i recettori sensibili più vicini all'area di progetto, rappresentati da attività artigianali poste a distanza maggiore di 150 m dall'area di escavazione:

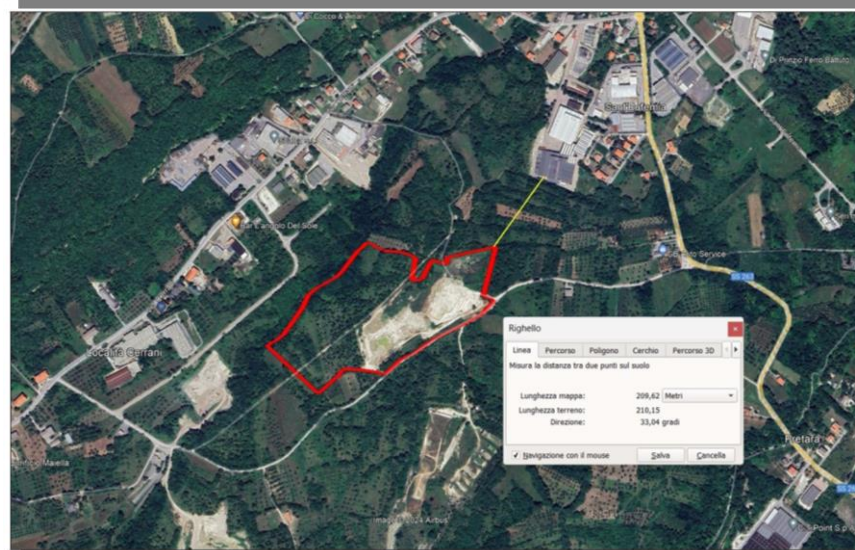


Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI & C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI &amp; C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

Per il calcolo delle emissioni il tecnico fa notare: *“che i modelli e le tecniche di stima delle linee guida di cui alla D.G.P. 213/2009 della Provincia di Firenze si riferiscono a PM10, PTS (polveri totali sospese) e PM2,5. Ma per le frazioni PTS e PM2,5 non sono state sviluppate valutazioni simili a quelle del PM10 e non esistono soglie emissive. Per questo motivo, si farà riferimento al solo PM10”.*

Le emissioni sono dovute alle attività di:

- Escavazione degli inerti
- Formazione e stoccaggio cumuli
- Erosione dai cumuli da parte del vento
- Movimentazione del materiale sul piazzale
- Transito mezzi su aree non pavimentate carico degli automezzi e scarico nei mezzi di trasporto.

### Transito mezzi su aree non pavimentate

Il tecnico dichiara che per quanto attiene i mezzi in transito sulla viabilità esterna all'area di cava, questa risulta pavimentata. Tale strada verrà utilizzata sia in entrata, sia in uscita dal sito estrattivo.



Tracciato della strada asfaltata (in giallo) che collega l'area di progetto con la sottostante strada pavimentata Provinciale SS 263.

La seguente tabella riassume il calcolo delle emissioni diffuse così come riportata nell'allegato di progetto

QUADRO DELLE EMISSIONI PREVISTE			
AREA di produzione emissioni: Cava di inerti ORSATTI & C. Srl – PRETORO (CH)			
Lavorazione	Durata delle emissioni		PM <sub>10</sub> stimati g/h
	ore/giorno	giorni/anno	
Attività di escavazione	8	226	16
Formazione cumuli	8	226	2
Azione del vento	24	226	3,3
Movimentazioni su piazzale			17,55
Aree non pavimentate			19
Carico mezzi in uscita	8	226	48,3
	<b>TOTALE</b>		<b>106,15</b>

Il proponente dichiara e conclude in merito alle emissioni ed i relativi impatti quanto segue:

*“I possibili recettori sono posti tutti ad una distanza di oltre 150 m dal sito di progetto per cui, anche in riferimento alla Tabella 15 di seguito riportata, si ritiene non necessario prevedere interventi aggiuntivi rispetto a quelli canonici effettuati direttamente in cava: umidificazione area di escavazione, materiali lavorati e cumuli di inerti, ove presenti, cunetta di lavaggio ruote dei mezzi in uscita”.*



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI &amp; C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

**Tabella 15** Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività compreso tra 300 e 250 giorni/anno

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 + 50	<76	Nessuna azione
	76 + 152	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 152	Non compatibile (*)
50 + 100	<160	Nessuna azione
	160 + 321	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 321	Non compatibile (*)
100 + 150	<331	Nessuna azione
	331 + 663	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 663	Non compatibile (*)
>150	<453	Nessuna azione
	453 + 908	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 908	Non compatibile (*)

(\*) fermo restando che in ogni caso è possibile effettuare una valutazione modellistica che produca una quantificazione dell'impatto da confrontare con i valori limite di legge per la qualità dell'aria, e che quindi eventualmente dimostri la compatibilità ambientale dell'emissione.

### 3. Impatto acustico

Il proponente ha allegato alla documentazione procedurale il documento denominato “*Valutazione previsionale di impatto acustico-codice VPIA-revisione 1.0 del 10/06/2024*” i cui contenuti sono riassunti di seguito. L'area interessata dall'intervento è classificata come ZONA E secondo il PRG del Comune di Pretoro (zone rurali), che non ha definito la suddivisione del territorio comunale per classi, come definito dalla Legge quadro in materia di inquinamento acustico L.447 del 26.10.1995. La proponente ha dunque provveduto autonomamente a dare una indicazione della classe di appartenenza del territorio ai sensi della su citata legge. L'area di cui trattasi è da considerarsi appartenente, in senso cautelativo, alla seguente classe acustica: *Classe acustica iii: aree di tipo misto*.

Nella seguente immagine vengono individuati e mostrati i recettori sensibili.

- **RECETTORE R1** EDIFICIO ISOLATO: 197 M 42°13'31".87 N 14° 10'26.97 E
- **RECETTORE R2** AGGREGATO URBANO CON BASSA DENSITÀ DI POPOLAZIONE, CON LIMITATA PRESENZA DI ATTIVITÀ COMMERCIALI, ATTIVITÀ INDUSTRIALI E ARTIGIANALI: 250 M 42°13'36".92 N 14° 10'03.11 E



Il tecnico ha individuato le seguenti sorgenti rumorose considerate sia per la fase di coltivazione che per il ripristino ambientale:



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSATTI &amp; C. srl - AMPLIAMENTO CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO in località "Falasceto" - Pretoro (CH)

SORGENTE	UTILIZZO	DATO QUANTITATIVO MISURATO PRESSIONE ACUSTICA L <sub>p</sub> – 1 M DALLA SORGENTE	DATO QUANTITATIVO – S.T. PRODUTTORI POTENZA ACUSTICA L <sub>w</sub>
Escavatore Caterpillar CAT 320 C	Movimentazione Inerti	L <sub>p</sub> max = 90,5 dB(A)	L <sub>w</sub> max = 105 dB(A)
Autocarro ASTRA HD 9	Traffico moderato 1 autocarro/ora (30km/h)	L <sub>p</sub> max = 87,4 dB(A)	L <sub>w</sub> max = 102 dB(A)

Il tecnico ipotizza che, le sorgenti S1 e S2 poste a c.a. 1 m dal piano campagna, siano messe in funzione esclusivamente durante il periodo diurno (dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00).

Il tecnico ha individuato due complessi lavorativi o “*Macrofasi*” per i quali è stata eseguita la valutazione previsionale dell’impatto acustico:

1. MACROFASE 1: coltivazione della nuova cava.
2. MACROFASE 2: ripristino ambientale.

Di seguito sono indicati gli esiti delle valutazioni previsionali di impatto acustico.

#### 9.1. VALUTAZIONE PREVISIONALE MACROFASE 1

##### MACROFASE 1 COLTIVAZIONE CAVA

LAVORAZIONI	MACCHINA	DATO QUANTITATIVO potenza acustica L <sub>w</sub> dB(A)	PERCENTUALE DI UTILIZZO	DATO QUANTITATIVO pressione acustica L <sub>p</sub> dB(A)
COLTIVAZIONE CAVA	Escavatore Caterpillar CAT 320 C	L <sub>p</sub> max = 90,5 dB(A)	100%	91,7 dB(A) incidenza % di utilizzo
	Autocarro ASTRA HD 9	L <sub>p</sub> max = 87,4 dB(A)	70%	

##### Tavola riassuntiva dei recettori – MACROFASE 1

Nella tabella sottostante è riportato il valore previsto nella modellizzazione di ampliamento cava, nelle condizioni di disturbo futuro, relative alla prima fase delle opere acusticamente impattanti.

Punto ricevitore	Impatto acustico MACROFASE 1 [dB (A)]	Variazione rispetto allo stato attuale dB (A)
RECCETTORE R1	50,3	<b>Nessuna variazione</b>
RECCETTORE R2	53,9	<b>Nessuna variazione</b>

#### 9.2. VALUTAZIONE PREVISIONALE MACROFASE 2

##### MACROFASE 2 RIPRISTINO AMBIENTALE

LAVORAZIONI	MACCHINA	DATO QUANTITATIVO potenza acustica L <sub>w</sub> dB(A)	PERCENTUALE DI UTILIZZO	DATO QUANTITATIVO pressione acustica L <sub>p</sub> dB(A)
RIPRISTINO AMBIENTALE	Escavatore Caterpillar CAT 320 C	L <sub>p</sub> max = 90,5 dB(A)	100%	91,5 dB(A) incidenza % di utilizzo
	Autocarro ASTRA HD 9	L <sub>p</sub> max = 87,4 dB(A)	50%	

##### Tavola riassuntiva dei recettori – MACROFASE 2

Nella tabella sottostante è riportato il valore previsto nella modellizzazione di ampliamento cava, nelle condizioni di disturbo futuro, relative alla prima fase delle opere acusticamente impattanti.

Punto ricevitore	Impatto acustico MACROFASE 2 [dB (A)]	Variazione rispetto allo stato attuale dB (A)
RECCETTORE R1	50,3	<b>Nessuna variazione</b>
RECCETTORE R2	53,9	<b>Nessuna variazione</b>

Il tecnico, in relazione alla valutazione dell’impatto da rumore, dichiara che sulla base delle valutazioni effettuate l’attività di scavo e ripristino di cui alla presente istanza è conforme ai limiti di legge.

#### 4. Traffico

Il tecnico dichiara che: “Il materiale estratto, ed il conseguente traffico pesante, verrà indirizzato in direzione Est, seguendo una strada comunale asfaltata fino a raggiungere la vicina SS 263”.

#### Referenti del Servizio

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott. Pierluigi Centore